



COMUNE DI LOSONE

Losone, 12 luglio 2010

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 14 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 12 luglio 2010 alle ore 20:00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 14 giugno 2010.
2. Approvazione variante di Piano Regolatore: modifica parziale dell'AP-EP 1.31 sul mappale no. 449 (parziale) quale ubicazione per la centrale termica a cippato (M.M. no. 071 del 01.06.2010 - Commissione competente: commissione del Piano Regolatore).
3. Approvazione variante di Piano Regolatore: modifica parziale art. 12 Norme di attuazione Piano regolatore (corpi tecnici, impianti tecnici e attici) (M.M. no. 070 del 01.06.2010 - Commissione competente: commissione del Piano Regolatore).
4. Rinnovo convenzione tra i Comuni di Losone e di Locarno sul regime transitorio per il servizio di distribuzione e di fornitura dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone (M.M. no. 072 del 01.06.2010 - Commissione competente: commissione AAP).
5. Domanda di credito di Fr. 128'000.-- quale partecipazione ai costi per la realizzazione di un tratto di marciapiede in Via San Materno (M.M. no. 068 del 25.05.2010 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
6. Domanda di credito di Fr. 150'000.-- per la manutenzione straordinaria nel 2010 e 2011 di alcune strade comunali (M.M. no. 069 del 18.05.2010 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
7. Domanda di credito di Fr. 65'000.-- per l'acquisto di una nuova autovettura di servizio per la Polizia comunale (M.M. no. 060 del 14.04.2010 - Commissione competente: commissione Polizia).
8. Abrogazione del Regolamento per la concessione di contributi comunali alla copertura delle spese per l'alloggio (M.M. no. 058 del 09.03.2010 - Commissione competente: commissione della legislazione).
9. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 067 del 27.04.2010 - Commissione competente: commissione della legislazione).
10. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	15	Giudici Giovanni	
2	Batelli Diego	16	Giudici Luca	
3	Beretta Silvano	17	Grassi Daniele	
4	Bernardini Luciano	18	Maeder Jean-Philippe	
5	Bertoli Manuele	19	Martignoni Francesca	
6	Bianda Mattia	20	Nessi Arrigo	
7	Bianda Nicola	21	Nicora Marcus	
8	Catarin Ivan	22	Pedrazzini Augusto	
9	Daldoss Gianluigi	23	Pellanda Elena	
10	Dresti Dino	24	Pidò Daniele	
11	Filippini Pietro	25	Soldati Alfredo	
12	Fornera Fausto	26	Tagliaferri Mattia	
13	Ghiggi Nathalie	dalle 20:20	27	Todesco Michelino
14	Ghiringhelli Giorgio	28	Tonascia Loris	

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Corrado Bianda e i mun. Alberto Colombi, Luigi Giroldi, Anita Milan, Michel Mondoux e Daniele Pinoja.

Alla presenza di 27 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. I. Catarin dichiara aperta la seduta.

Considerata l'assenza del cons. G. Ottiger, designato scrutatore per l'anno di legislatura, scrutatore per la serata è designato il cons. G. Giudici.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

A nome del Municipio, il Sindaco C. Bianda, preso atto del rapporto della Commissione polizia, annuncia il ritiro del M. M. 060 del 14.04.2010 concernente la domanda di credito di Fr. 65'000.-- per l'acquisto di una nuova autovettura di servizio per la Polizia comunale.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 14 giugno 2010.

Il verbale delle discussioni della seduta del 14 giugno 2010 non è pervenuto; la trattanda sarà pertanto esaminata nella prossima seduta di CC.

2. Approvazione variante di Piano Regolatore: modifica parziale dell'AP-EP 1.31 sul mappale no. 449 (parziale) quale ubicazione per la centrale termica a cippato (M.M. no. 071 del 01.06.2010 - Commissione competente: commissione del Piano Regolatore).

Il cons. M. Todesco interviene a nome del gruppo PPD – Generazione giovani a sostegno della messaggio municipale e del rapporto commissionale:

L'oggetto del messaggio è la modifica del Piano regolatore del nostro Comune. Dietro a questo atto puramente tecnico vi è però una forte connotazione politica.

Il Comune si vuole dotare di una struttura innovativa che trova pochi altri riscontri nel nostro Cantone. Il merito di questa iniziativa è da ascrivere alla mozione che fu presentata dal cons. G. Ghiringhelli nel 2000; chiedente uno studio di fattibilità per una centrale termica a legna. A seguire ci sono stati particolari e significativi sviluppi con il coinvolgimento della SES SA e del Patriziato e la successiva costituzione della Energie Rinnovabili Losone SA. Abbiamo percepito un generale consenso verso questa novità, come abbiamo pure percepito qualche malumore per l'ubicazione e per l'impatto ambientale, che riteniamo dei mali necessari, comunque tollerabili, se rapportati alla riduzione dell'attuale quantità di olio da riscaldamento che bruciamo e tenendo conto del notevole bacino d'utenza.

Vi ringrazio per l'attenzione ed a nome del nostro gruppo vi propongo di accogliere il rapporto commissionale ed il messaggio del Municipio.

Il cons. G. Ghiringhelli ringrazia il gruppo PPD per il riconoscimento del suo operato e spiega le ragioni per le quali si asterrà dall'approvazione di questo e del prossimo MM: all'occasione dell'approvazione da parte del CC dell'aumento del capitale sociale alla ERL SA, nel suo rapporto di minoranza si dichiarava favorevole alla proposta, a patto che tale credito venisse concesso a condizione che lo statuto della SA fosse modificato in modo da consentire al Comune di delegare più di un suo rappresentante all'Assemblea degli azionisti, ciò nell'intento di migliorare il controllo democratico da parte del CC sull'operato di una SA con partecipazione pubblica e migliorare l'informazione verso il legislativo. Essendo rimasto l'unico ad appoggiare questa proposta, si è astenuto dal voto allora e, per coerenza, si asterrà anche questa sera, pur essendo favorevole alla realizzazione della centrale. Aggiunge che nel citato rapporto aveva anche espresso delle perplessità sul gigantismo del progetto che prevede la realizzazione della più grande centrale termica a legna del Cantone e sull'ubicazione della stessa, che tuttora non lo convince al 100%.

Senza ulteriori interventi di merito, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvata la variante di Piano regolatore relativa alla delimitazione della zona AP-EP no. 1.41 (attrezzature pubbliche - edifici pubblici) sul mappale no. 449 RFD Losone per la realizzazione della centrale termica-teleriscaldamento a legna, secondo i seguenti documenti:
 - piano variante 1:2000
 - relazione di pianificazione e norme di attuazione
 - valutazione ambientale
 - documenti complementari estratti dal progetto.
2. È approvata la modifica dell'art. 46 delle Norme di attuazione del Piano regolatore come indicato al p.to 4.3.2 del presente messaggio.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Approvazione variante di Piano Regolatore: modifica parziale art. 12 Norme di attuazione Piano regolatore (corpi tecnici, impianti tecnici e attici) (M.M. no. 070 del 01.06.2010 - Commissione competente: commissione del Piano Regolatore).

Il cons. M. Todesco interviene a nome del gruppo PPD – Generazione giovani:

Il nostro Gruppo è dell'avviso che si debbano porre dei limiti anche estetici alla posa di antenne e pannelli solari per evitare, nel limite del possibile, situazioni spiacevoli. La sempre maggior richiesta di energie alternative ha naturalmente incrementato la posa di pannelli. Il Dipartimento con le sue Linee guida ha voluto dare una mano ai Comuni, disciplinando la materia almeno per i nuclei e lasciando comunque alle autorità comunali la libertà di giudizio.

Quanto alle antenne, non occorre spendere molte parole. I fulgidi esempi negativi che abbiamo nel Comune testimoniano la necessità di una regolamentazione certamente più rigorosa.

Il nostro Gruppo approverà dunque la richiesta di modifica dell'articolo 12 delle Norme di attuazione del PR.

Senza ulteriori interventi di merito, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

È approvata la modifica dell'art. 12 delle Norme di attuazione del Piano regolatore (NAPR) come proposto nel M.M.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Rinnovo convenzione tra i Comuni di Losone e di Locarno sul regime transitorio per il servizio di distribuzione e di fornitura dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone (M.M. no. 072 del 01.06.2010 - Commissione competente: commissione AAP).

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

È approvata la convenzione tra i Comuni di Losone e di Locarno sul regime transitorio per il servizio di distribuzione e di fornitura dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone come a documento allegato quale parte integrante del presente messaggio.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Domanda di credito di Fr. 128'000.-- quale partecipazione ai costi per la realizzazione di un tratto di marciapiede in Via San Materno (M.M. no. 068 del 25.05.2010 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Il cons. G. Ghiringhelli propone il rinvio del messaggio in oggetto e spiega il perché. A pagina 2 del M.M. figura che, al momento degli studi preliminari, l'Autorità cantonale aveva effettuato dei censimenti dei volumi di traffico e delle velocità dei veicoli e su ca. 4'800 veicoli che transitano giornalmente nei due sensi, più del 50% superava il limite legale dei 50 km/h. Essendo un po' il fautore delle zone 30 a Losone, leggendo questo passaggio ha pensato che, anche costruendo un

marciapiede, non si risolve comunque il pericolo di questo tratto di strada in mezzo al nucleo. Quindi ha telefonato al Cantone per chiedere se su questa tratta vi era la possibilità di realizzare una zona 30. Dopo svariati uffici, ha parlato con l'Ufficio dell'area operativa Sopraceneri e questo gli ha spiegato che il Cantone aveva fatto anche una proposta diversa di moderazione del traffico in quella zona. Il progetto proposto, anziché prevedere la costruzione del marciapiede verso i confini dei vicini, quindi con delle espropriazioni, proponeva la costruzione del marciapiede all'interno, verso il campo stradale e questo creava una specie di sistema di moderazione del traffico che avrebbe raggiunto anche l'obiettivo di ridurre la velocità e il tutto a costi minori, in quanto le espropriazioni potevano essere almeno in parte evitate. Stupito, ha chiesto informazioni anche al membro del suo gruppo nella Commissione OP, per chiedere se nell'incarto questo progetto figurava e se la Commissione aveva potuto valutare le proposte del Cantone. La risposta è stata negativa. Di fronte a questo fatto e vista l'esistenza di un progetto che potrebbe costare meno (qui Fr. 40'000.— sono destinati alle espropriazioni) e garantirebbe maggiore sicurezza limitando la velocità di transito in questa zona, ritiene che l'argomento dovrebbe ritornare alla Commissione, quindi chiede il rinvio del messaggio al Municipio. Ricorda inoltre che già una decina di anni fa, in occasione di un suo ricorso contro una decisione del CC motivata dal fatto che non c'era stata sufficiente informazione, il Consiglio di Stato aveva accettato il ricorso con questa motivazione, che vale anche nel caso sollevato questa sera: *“Per costante giurisprudenza un messaggio municipale che accompagna una proposta di risoluzione deve essere il più esaustivo possibile, poiché lo scopo dello stesso è quello di orientare in modo esauriente tutti i membri dell'organo legislativo e ciò finché questi ultimi possono deliberare in un secondo tempo con piena cognizione di causa. Le decisioni dell'organo legislativo non sono annullabili soltanto quando risultano sostanzialmente contrarie alle norme della Costituzione, della Legge o dei Regolamenti, ma anche quando scaturiscono da processi decisionali carenti che non garantiscono una libera e consapevole espressione del voto. Presupposto rinunciabile di una libera e consapevole espressione del voto è un'oggettiva ed esauriente informazione sul tema della deliberazione. Un'adeguata conoscenza dell'oggetto in discussione è infatti garanzia di correttezza della decisione adottata”*.

Il mun D. Pinoja osserva di aver ripreso il progetto del marciapiede in via San Materno dal suo predecessore, quindi è un tema che occupa il Municipio già da almeno più di tre anni. Durante le trattative per la sistemazione di questa tratta stradale (che è cantonale), il Cantone aveva effettivamente fatto anche la proposta di restringere il calibro stradale, ma ciò unicamente per non dover pagare gli espropri necessari per allargare il marciapiede. Il Municipio, per motivi di sicurezza, ha deciso di non aderire a questa proposta, perché prevedeva una riduzione dell'asse stradale e l'allargamento del marciapiede a soli 1.20 m al posto dei 1.50 m previsti. Il Municipio ha per contro accettato di assumere integralmente tutta la quota parte dei costi relativi agli espropri che altrimenti sarebbero stati a carico del Cantone nella misura del 50%. Come spiegato nel M.M., il Municipio ha ritenuto che una strada con un traffico di ca. 4'800 vetture al giorno, che risulta essere una delle principali strade di entrata al paese e che è giornalmente percorsa da ragazzi che vanno a scuola, non va toccata nella larghezza, perché così si crea un imbuto. Finora inoltre, su tutta la strada, il marciapiede è stato allargato a 1.50 m e si voleva proseguire con tale dimensione e non ridurre la larghezza creando un budello proprio all'entrata del paese. Se si fosse trattato di una strada secondaria, poteva anche andare bene, ma per questa tratta la soluzione non convinceva e, visto che la strada è cantonale, ciò che sarà fatto ora è destinato a rimanere anche nel futuro.

Il cons. G. Ghiringhelli ritiene di non potersi esprimere nel merito di quale delle due soluzioni sia la migliore, perché nessuno ha avuto la possibilità di vedere l'altro progetto e di valutarlo a fondo, compresi i costi. Visto comunque che la proposta era del Cantone e riguardava una strada cantonale, meriterebbe di essere approfondita. Chiede quindi il rinvio affinché la Commissione, sulla base della documentazione che il Municipio fornirà e che ora non ha fornito, possa eventualmente anche riconfermare la decisione proposta nel MM, ma con più elementi in mano. Ora qualcosa non ha funzionato nell'informazione e nella trasparenza.

Il mun D. Pinoja precisa che quella del Cantone era solo una proposta, non c'è nessun progetto. Non c'è nemmeno una stima dei costi e stringere la strada significa anche spostare tutti i tombini e la rete fognaria, quindi non è affatto detto che i costi siano inferiori.

Il cons. D. Dresti chiede se non sarebbe possibile sia stringere la strada e diminuire gli espropri, sia mantenere il marciapiede di 1.50 m? Su quella strada non vedrebbe il 30 Km all'ora, però un restringimento per diminuire la velocità forse ci starebbe e se con questo si diminuiscono gli espropri e si risparmia qualcosa, sarebbe ancora meglio.

Il mun D. Pinoja ribadisce che tale proposta non è stata approfondita, perché il Cantone voleva solo risparmiare sugli espropri e non appena il Municipio ha proposto di prendersi a carico tutta la spesa (per sbloccare il credito, perché con il Cantone si va sempre alla lunga), la cosa è caduta.

Il Sindaco C. Bianda conferma che il Municipio non ha visionato due progetti scegliendone uno. Qualche anno fa il Cantone si è detto disposto a partecipare a questa opera che il Municipio riteneva necessaria. Nelle prime discussioni si parlava di possibili restringimenti, che il Municipio ha ritenuto non fattibili e le trattative sono andate oltre, finché il Cantone ha realizzato il progetto oggetto del M.M. Se si vuole modificare il progetto, bisogna riprendere tutto l'iter e non c'è alcuna certezza che il Cantone sia disposto a farlo; con il Cantone bisogna prendere l'occasione quando c'è. Inoltre il Municipio deve proporre al CC una soluzione e non una scelta di soluzioni e quella qui proposta, anche dal profilo estetico, è lineare e chiara.

Il cons. M. Nicora osserva che la Commissione è rimasta impressionata dal fatto che il 50% dei veicoli che transitano su quella tratta superano la velocità di 50 km/h. Con questo progetto si crea più sicurezza per i pedoni, senza però risolvere il problema della velocità e questo è abbastanza grave. Dopo aver saputo oggi che ci sarebbe un'alternativa, si ricrede sul parere dato a livello di commissione e concorda con la richiesta di rinvio per poter valutare anche l'altra soluzione che non ritiene così illogica.

Il cons. A. Pedrazzini non era a conoscenza di quest'altra variante, ma ritiene sarebbe assurdo fare in questa tratta un restringimento del campo stradale, vista la quantità di veicoli che ci passano e visto che ci passano anche molti ragazzi in bicicletta, certo non tutti sempre in fila indiana. Un budello per i ragazzi in bicicletta rappresenterebbe un pericolo superiore all'eventuale vantaggio del restringimento stradale. O si fanno passare i ragazzi da un'altra parte e allora si può fare un restringimento, oppure si trovano altri sistemi per moderare la velocità: le due cose non sono compatibili.

Il cons. D. Batteli ritiene che non è penalizzando i 2'400 veicoli che giornalmente rispettano i limiti con una zona 30 o con un restringimento stradale che si corregge il problema degli altri 2'400 che superano i limiti. Non ci deve essere una imposizione di rallentamento, ma piuttosto qualcosa come un radar fisso o altri tipi di interventi che inducano le persone a circolare in maniera corretta.

Il cons. G. Ghiringhelli precisa che non ha proposto il 30 km all'ora, ma una proposta di moderazione del traffico fatta dal Cantone semplicemente con un restringimento del campo viario che induce un rallentamento automatico (per esempio come in via Patrizi) e garantisce più sicurezza a tutti. Se si fa solo il marciapiede, prima o poi il pedone deve attraversare la strada e allora si trovano nella situazione dei 2'400 veicoli che superano i 50 km/h e il pericolo rimane. Non ritiene sia la questione di 20 o 30 cm in più di marciapiede a creare problemi.

Comunque questi interventi sono di merito, mentre la sua proposta è il rinvio per dare la possibilità alla Commissione di approfondire le due varianti. Alla luce della sentenza citata, ritiene che il CC e la Commissione meritavano di essere informati un po' meglio.

Il cons. F. Fornera premette che gli preme la sicurezza del traffico in quel luogo. Ringrazia G. Ghiringhelli per avere portato a conoscenza dei colleghi l'esistenza di questa proposta alternativa allo stato embrionale, ma non desidera che un rinvio e un successivo esame (che rischia di richiedere alcuni mesi) procrastini di molto la realizzazione di qualcosa che tutti giudicano come

oggettivamente necessario per aumentare la sicurezza dei pedoni in quella zona. Pertanto chiede al collega G. Ghiringhelli: se il CC dovesse respingere la proposta di rinvio, farebbe ricorso? E al Municipio: se il CC decidesse per il rinvio, ci sono presupposti sufficienti per tornare in CC in tempi molto molto rapidi e non perdere la tempistica prevista per i lavori?

Il cons. G. Ghiringhelli risponde che la Commissione potrebbe riunirsi in settembre e il CC prendere una decisione entro fine settembre o ottobre. Per quanto lo concerne però ritiene faccia troppo caldo per far ricorso, quindi non ha voglia di farlo.

Il Sindaco C. Bianda osserva che sembrerebbe che il Municipio ha voluto nascondere un altro progetto, ma ciò non è vero! Ogni messaggio è frutto di un mucchio di discussioni e di approfondimenti, ogni volta si fanno delle scelte. Se ci sono delle alternative chiare, valutate da diversi profili, si mettono sul tavolo, ma in questo caso l'alternativa è morta alla partenza perché la scelta è stata diversa. Può essere discutibile e, visto che c'è un problema di velocità, si potrà anche ridiscutere con un Cantone per trovare una soluzione che permetta di moderare la velocità, però non per questo non bisogna terminare un marciapiede che esiste già lungo tutta la strada. Sarebbe peccato se non si dovesse aderire a questo messaggio per un malinteso, perché non è assolutamente vero che il Municipio ha nascosto una variante a favore di un'altra.

Il cons. G. Ghiringhelli non vorrebbe però nemmeno che, dopo aver realizzato questo progetto, il Cantone, per moderare il traffico, arrivi a proporre delle misure di restringimento della strada, perché sarebbe una beffa. È per questo che propone una riflessione prima, non costa niente a parte due o tre mesi di attesa. Una volta scelta una soluzione, resta tale per i prossimi 20 anni!

Il Sindaco C. Bianda precisa che bisogna tener conto anche del fatto che il progetto è allestito dal Cantone e, se si vogliono delle modifiche, bisogna chiedere al Cantone di finanziarle. Non sa se il Cantone è disposto immediatamente a mettere altro denaro per un nuovo progetto. Sarebbe a nostro rischio. Non è assolutamente un ricatto, però bisogna tener conto anche di questo fatto. Il suo timore è che se questo messaggio non viene approvato stasera, l'anno prossimo, di questo periodo, siamo ancora qui a discuterne.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione la proposta di rinvio che viene respinta con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri,
23 voti contrari al rinvio, 4 favorevoli al rinvio e 1 astenuto.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla proposta di rinvio, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito straordinario di Fr. 128'000.-- quale partecipazione ai costi per la realizzazione di un tratto di marciapiede in Via San Materno.
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti al conto no. 561.102 Partecipazione realizzazione tratto marciapiede Via San Materno del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2012.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;
favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 4 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Domanda di credito di Fr. 150'000.-- per la manutenzione straordinaria nel 2010 e 2011 di alcune strade comunali (M.M. no. 069 del 18.05.2010 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Il rapporto commissionale concernente la trattanda in oggetto non è pervenuto; la trattanda sarà pertanto esaminata nella prossima seduta di CC.

8. Abrogazione del Regolamento per la concessione di contributi comunali alla copertura delle spese per l'alloggio (M.M. no. 058 - Commissione competente: commissione della legislazione).

Il rapporto commissionale concernente la trattanda in oggetto non è pervenuto; la trattanda sarà pertanto esaminata nella prossima seduta di CC.

9. Domanda di attinenza comunale

- omissis -

10. Mozioni ed interpellanze

Non sono state presentate nuove mozioni, né sono pendenti interpellanze presentate a norma dell'art. 66 cpv. 3 della LOC (7 giorni prima della seduta) o aperte nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Interpellanze presentate questa sera

Il cons. L. Giudici osserva che il Consiglio di Stato il 06.07.2010 ha emanato un messaggio per lo stanziamento di un credito di ca. 13 mio. di franchi quale aggiornamento del credito quadro per la conservazione della pavimentazione e dei cigli delle strade cantonali del 2008 – 2011. In considerazione dello stato delle strade di Losone, in particolare di Via Municipio, chiede al Municipio come intende muoversi, invitandolo nel contempo a non perdere il treno, ossia che quando verrà stanziato tale credito, Losone venga incluso nelle opere.

Il mun. D. Pinoja risponde che Via Municipio dovrebbe essere rimessa a posto in autunno. Inoltre il Municipio sta facendo da tempo pressione per portare avanti l'esecuzione di rotonde e quant'altro sulle strade cantonali.

Il cons. L. Giudici si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il cons. M. Bianda è stato alcune volte al Meriggio e ha osservato alcuni problemi, soprattutto di lunedì, legati ai rifiuti. I rifiuti sono ammassati non si sa bene da chi e non vengono ritirati prima del pomeriggio: con una temperatura di 30° C non è il massimo. Chiede se la situazione può essere regolata diversamente: sono solo due o tre mesi all'anno e non pensa ci voglia tanto ad organizzare le cose in modo che i rifiuti, soprattutto al lunedì, vengano portati via alla mattina.

Il Sindaco C. Bianda risponde che il Municipio è già stato reso edotto di questa problematica. Esistono accordi tra i gestori della buvette, il Patriziato e il Comune per il mantenimento della pulizia della zona del Meriggio e per quanto concerne i rifiuti al lunedì mattina sono in corso i correttivi per migliorare la situazione. La squadra comunale, a giorni alterni, dovrebbe fare il giro per raccogliere i rifiuti e purtroppo esiste anche il problema di gente che non va a fare il bagno, ma che porta i rifiuti di fianco al Meriggio. È stato anche predisposto un aumento del numero di cassonetti e si stanno cercando i giusti correttivi per risolvere la questione.

Il cons. M. Bianda si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il cons. F. Martignoni chiede se la zona della spiaggia del Meriggio e la stradina che porta al pozzo dovrebbe essere pulita dalla squadra comunale o no. Abbandonare i rifiuti nella zona è chiaramente atto di maleducazione, però la situazione è veramente critica.

Il mun. C. Bianda risponde che con tutti gli interessati sono stati presi degli accordi: c'è chi si occupa della pulizia di una parte della zona, chi di un'altra. Purtroppo ci sono dei momenti con una tale affluenza che non si riesce ad arrivare dappertutto. Il Municipio è al corrente del problema e la squadra comunale, l'UTC, il Patriziato e la Fondazione Diamante stanno cercando di porre rimedio. Non è però in grado di dire esattamente chi si occupa di cosa.

Il cons. F. Martignoni si dichiara soddisfatta della risposta.

* * *

Il cons. D. Grassi chiede se nella zona spiaggia e dove avvengono le grigliate c'è un controllo della polizia comunale o se non c'è nessun controllo.

Il mun. D. Pinoja risponde che anche per questa tematica sono stati presi degli accordi con i gestori della buvette. Quando la polizia comunale il sabato o la domenica è in servizio fa dei controlli e ogni sera c'è una ronda della securitas. Se inoltre succede qualcosa di particolare c'è sempre anche la polizia cantonale.

Il cons. D. Grassi si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il cons. G. Ghiringhelli osserva che da oggi e per alcuni giorni una parte della Via Mezzana è stata chiusa per lavori di canalizzazione. Chiede se questi lavori erano così urgenti da doverli fare in questo periodo, perché, come già detto tante volte negli scorsi anni, in estate questi lavori disturbano molto di più che durante il resto dell'anno. Con questo caldo la gente tiene le finestre più aperte ed entra in casa polvere, rumori ecc. Per una questione di tatto e qualità di vita, non solo della gente vicina, ma anche degli operai stessi, se il Comune ha la possibilità di scegliere non dovrebbe mai fare questi lavori in luglio e agosto.

Il mun. D. Pinoja risponde che i lavori in oggetto sono dovuti ad un caso di forza maggiore. L'opera era prevista ed era anche inclusa nel M.M. di Fr. 150'000.— per le strade, ma giovedì scorso durante la notte il proprietario del sedime contiguo si è accorto di un avvallamento sulla strada e quando al mattino la squadra comunale è andata a verificare la situazione subito segnalata, ha picchiato sull'asfalto e si è formata una voragine. Per il weekend il buco è stato provvisoriamente riempito e la strada era praticabile, ma oggi è stato riaperto perché bisognava trovare l'origine del problema, che è stato accertato nella mancanza di un pezzo di tubo della canalizzazione, sotto il sedime stradale. L'intervento è a carico del proprietario della casa, ma il lavoro bisognava farlo con urgenza.

Il cons. G. Ghiringhelli si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. I. Catarin dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

Il segretario:

(f.to) Ivan Catarin

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to) Nicola Bianda

Giovanni Giudici